

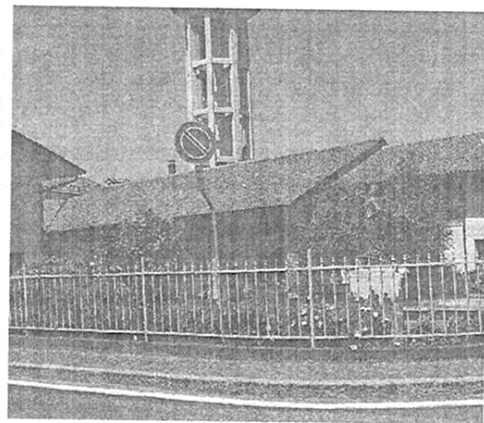
13 agosto 2009

MOTTA VISCONTI

Il 27enne rischia di andare in carcere

MOTTA VISCONTI. «La vera vittima sono io. Vittima delle voci di paese che dicono che ho una relazione con quella donna, le stesse voci che hanno spinto il marito a vendicarsi. Ma non ho nessuna colpa». S.D.S., il giovane di 27 anni di Motta Visconti indagato per stalking, si difende. Qualche giorno fa è stato raggiunto da un provvedimento dei carabinieri, che gli impone di non avvicinarsi alla famiglia a cui, secondo l'accusa, avrebbe reso per mesi la vita un inferno.

Un'infatuazione per la madre dell'amico - questa sarebbe la ragione del comportamento finito nel mirino della



magistratura - e il giovane avrebbe avviato una persecuzione, fatta di pedinamenti e minacce, nei confronti di tutta la famiglia.

Ma lui dà una versione diversa dei fatti: «Non ho minacciato nessuno. Al contrario, sono stato io ad avere subito minacce, e sono stato anche picchiato, più di una vol-

Il presunto caso di stalking ci sarebbe stato a Motta Visconti

«Ma la vittima sono io»

*Si difende il giovane indagato per stalking
«Una relazione con quella donna? Solo voci»*

ta. E voglio anche precisare che quella famiglia non mi ha aiutato a trovare lavoro. E' vero, anzi, che ho perso il lavoro proprio a causa delle denunce che sono state fatte nei miei confronti. Questa storia mi ha letteralmente rovinato la vita. E solo perché si è diffusa in paese la voce che io avrei avuto una relazione con quella donna. Ora non posso avvicinarmi a quella casa nel raggio di 500 metri: praticamente non posso muovermi dalla mia abitazione perché anche se vado al bar la distanza è inferiore a quella stabilita dal giudice».

Il giovane dice di avere pre-

sentato, a sua volta, alcune denunce nei confronti della famiglia per minacce e lesioni. L'avvocato Marco Casali e il dottor Matteo Borroni, che difendono il 27enne, si limitano a dire che «le indagini sono ancora in corso» e che «sarà la magistratura ad accertare i fatti». I legali precisano, comunque, che «il provvedimento del giudice non è stato notificato a casa del cliente, che è stato invece convocato in caserma».

Per il momento resta l'accusa di stalking nei confronti del 27enne. Rischia il carcere se non rispetterà la restrizione che gli è stata imposta dalla Procura. (m. fio.)